

A Milano Incubatori e venture capitalist per le aziende hi-tech

Cento giovani si mettono in mostra

Dagli occhiali con le mail all'app per i biglietti del cinema. Ecco le business-idea innovative. E chi le può finanziare

Gli occhiali a «realtà aumentata», che fanno vedere in sovrapposizione le mail in arrivo, i tweet o le ultime news, sono un'invenzione italiana. Li ha progettati GlassUp, una start-up di Modena, che con altre 100 imprese debuttanti sarà nei Percorsi dell'Innovazione, una delle aree di Smau che potrebbe riservare le maggiori sorprese al pubblico in Fiera dal 17 al 19 ottobre. Cento idee di business, dal design alle applicazioni, dai social network dedicati a nuove piattaforme di e-commerce.

La start-up 18months, nata dall'incubatore Lib di Sesto San Giovanni, ha sviluppato per esempio un'applicazione che consente ai gestori di cinema, teatri, o centri culturali di vendere direttamente i biglietti sugli smartphone e interagire con i clienti tramite i social network. Logopro, una nuova impresa tutta al femminile, fornisce invece online servizi di design per il logo e altre forme di corporate-identity alle piccole aziende e ai professionisti. Dedicata al design è anche Desall, una nuova piattaforma che mette in contatto le aziende e i giovani creativi per trovare soluzioni innovative di progettazione. Logopro e Desall sono nate dal primo Venture Incubator italiano: H-Farm, fondato da Riccardo Donadon (inventore di E-Tree) e da giovani industriali del Nord-Italia.

Quest'anno Smau ospita, oltre alle start-up, anche i più importanti «acceleratori di innovazione»: centri di ricerca, incubatori, reti di venture capital che favoriscono e accompagnano la nascita e la crescita di nuove società. Come fanno i business angels della Silicon Valley. D-Pixel per esempio, raduna un gruppo d'imprenditori e manager dell'hi-tech e di Internet che reinvestono su nuove idee, incubando le start-up e aiutandole nella ricerca di fondi. Fondata nel 2006 da Gianluca Det-

tori e Franco Gonella (Vitaminic), con Antonio Concolino, attuale amministratore delegato, D-pixel promuove oggi 12 start-up. E allo Smau porta il BarCamper per fare scouting: «È la nostra sala riunioni con le ruote: andiamo a cercare i progetti dei giovani sul territorio — dice Dettori, presidente —. Per le start-up si aprono prospettive interessanti, tanto più con l'Agenda Digitale che introduce la possibilità del crowdfunding (raccolta di fondi di massa, ndr.): significa che possono nascere piattaforme legali dove sarà consentito alle start-up di raccogliere fondi direttamente sul web, sulla base dei piani industriali».

Per favorire una relazione diretta tra indu-



Web Riccardo Donadon, Gianluca Dettori, Franco Gonella

stria, ricerca e innovazione, ci sarà anche il Premio Lamarck, promosso dai Giovani Imprenditori della Confindustria, che porterà sul palcoscenico di Smau le quattro start-up italiane più promettenti. E dopo lo Smau, il 26 e 27 ottobre, Milano ospiterà il Venture Camp organizzato dalla Fondazione Mind the Bridge, una rete di investitori internazionali ai quali si sono aggiunti nuovi «golden boy» italiani come Andrea Vaccari (che ha venduto a Facebook la sua start-up Glancee) o Marco Palladino (il fondatore di Mashape).

Ciascuna delle cinque migliori start-up, selezionate su una quindicina, riceverà un finanziamento di partenza di 65 mila dollari dal Fondo di Mind the Bridge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

